



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

Programmazione triennale 2023/25 del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale

1. Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

1.1 Sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento

La specificità del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (DSRS) è di avere un carattere fortemente interdisciplinare; lo sguardo sociologico che lo caratterizza, infatti, è arricchito da altre scienze sociali e permette a studenti e studentesse il privilegio di acquisire conoscenze a vasto raggio adatte ad orientarsi e lavorare in un mondo globale, fondendo una vasta gamma di competenze: sociologiche, storiche, filosofiche, economiche, geografiche, statistiche e demografiche, antropologiche. Il filo conduttore dell'implementazione del sistema di qualità del DSRS consiste nel coinvolgimento di tutti i colleghi e le colleghe nella costruzione delle decisioni che riguardano la vita del DSRS. Infatti, le attività e le decisioni del DSRS prevedono la partecipazione di tutti i suoi membri e sono pubbliche, trasparenti e inclusive.

Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) del DSRS si focalizza sull'insieme di processi, politiche e modalità progettate per garantire e migliorare la qualità delle attività svolte all'interno del DSRS, in particolare nelle aree della didattica, della ricerca, dell'orientamento, della terza missione, dell'internazionalizzazione e di attenzione al capitale umano. Questa visione d'insieme è ritenuta cruciale per assicurare che il DSRS mantenga elevati standard di eccellenza in tutte le sue funzioni e contribuisca positivamente all'eccellenza del nostro Ateneo e, più in generale, della società nel suo complesso.

Al fine di coadiuvare il lavoro del Direttore sono state formate le seguenti Commissioni Dipartimentali con funzioni consultive, composte da docenti afferenti al DSRS: Assegnisti e Dottorandi; Comunicazione; Internazionalizzazione; Orientamento e job placement; Prime fasce; Qualità (VQR) - oltre ai Gruppi di gestione per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio; Reclutamento; Ricerca; Terza missione - public engagement; Tesi; Valorizzazione e incentivi. Il perimetro di azione delle suddette Commissioni è istruttorio e di supporto ai processi decisionali che restano in capo al Consiglio di Dipartimento e/o ai rispettivi componenti di diritto. Inoltre, ai sensi dell'Art. 33 dello Statuto di Ateneo, è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di Dipartimento, composta da quattro docenti (nominati dal Consiglio di DSRS) e quattro studenti (eletti dai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi in Consiglio di Dipartimento).

1.2 Programmazione triennale 2023-25

Definizione generale degli obiettivi del DSRS:

Azione 1: Progettare e implementare strategie didattiche innovative

Ambito: Didattica

Obiettivo: Didattica Innovativa

Descrizione: durante l'emergenza sanitaria il DSRS è riuscito a garantire l'erogazione a distanza di tutte le attività didattiche sin dal secondo semestre dell'a.a. 2019/2020. I docenti hanno fatto un grandissimo sforzo per adattare la propria didattica alle modalità a distanza e per acquisire velocemente nuove competenze sull'uso degli strumenti didattici più adatti a questo scopo. Data la situazione emergenziale, non vi è stato tempo e modo per condividere le conoscenze acquisite, favorire le sinergie interne e mettere a sistema in modo strutturale le innovazioni introdotte nell'attività didattica. Diventa ora necessario, anche alla luce della condizione di blended a cui i docenti sono nuovamente obbligati a partire dall'a.a. 2023/24 a causa dei lavori di ristrutturazione delle aule dell'Ateneo, nonché della considerevole crescita dei corsi di laurea telematici (che evidentemente rispondono ad una domanda in aumento di didattica e servizi digitalizzati) elaborare un progetto più organico di sviluppo di una didattica flessibile e innovativa. Per risolvere questa criticità nell'ambito del Progetto di Eccellenza 2023-2027 (finanziato) è prevista la realizzazione di un Laboratorio per la didattica innovativa, finalizzato a sviluppare percorsi didattici innovativi con sessioni didattiche interattive, lavori di gruppo, ecc. e dotato della strumentazione tecnologica e di supporto della formazione e dell'aggiornamento al personale docente e ricercatore nell'uso di strumenti innovativi (tra cui quelli in dotazione allo stesso laboratorio) per l'insegnamento e la divulgazione. Si pensi alla progettazione e alla realizzazione di prodotti multimediali come video, podcast (programmi audio di natura seriale a episodi, fruibili via web o smartphone attraverso feed e app dedicate) e MOOC (*Massive, Open, Online Courses*). L'idea è quella di utilizzare maggiormente questi strumenti a fini didattici, di ricerca e terza missione del DSRS.

Le attività del Laboratorio si baseranno sia sulle risorse e competenze già possedute dai membri del DSRS, sia sulle nuove risorse che verranno reclutate con i fondi del Progetto di Eccellenza, contribuendo allo sviluppo delle competenze del DSRS e, in prospettiva, a servizio di tutto l'Ateneo, per erogare una didattica adatta al contesto della società digitale. Nelle attività del Laboratorio potranno inoltre essere coinvolti studenti dei corsi di laurea del DSRS e neolaureati in posizioni di stage curriculare ed extracurriculare, al fine di accrescere le competenze e migliorare le prospettive occupazionali.

Cronologia: sono state avviate già nel 2023 le attività per progettare fisicamente e nei contenuti il Laboratorio per la didattica innovativa. Sulla base dell'esperienza del Laboratorio, si progetteranno strumenti per strutturare nel tempo l'erogazione di servizi al territorio (come, ad esempio, uno Spin-off), per fornire servizi di assistenza, progettazione e creazione di prodotti multimediali, garantendo così la sostenibilità dell'azione del Progetto di Eccellenza oltre il termine del progetto.

Indicatore: costituzione del Laboratorio per la didattica innovativa; numero di video, numero di podcast, numero di MOOC realizzati (ogni indicatore declinato in base alla finalità d'uso per la didattica, la ricerca e la terza missione).

Target: costituzione del Laboratorio entro il 2024 (compatibilmente con i lavori di ristrutturazione in corso nel nostro Ateneo); almeno un video, un podcast e un MOOC per ognuna delle finalità d'uso (didattica, ricerca e terza missione) entro il 2027.

Azione 2: Potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita

Ambito: Orientamento

Obiettivo: Numero di azioni di orientamento in entrata e in uscita

Descrizione:

Orientamento in entrata. Il DSRS organizza almeno quattro incontri all'anno dedicati all'orientamento in ingresso degli studenti delle scuole medie superiori, due dei quali all'interno degli Open Day di Ateneo. Essi sono finalizzati ad illustrare la struttura organizzativa e il funzionamento dell'Ateneo e del DSRS, a presentare gli obiettivi e l'offerta formativa dei corsi di laurea triennali del DSRS, a rispondere alle richieste degli studenti in merito alle loro aspettative e aspirazioni e ad avviare un dialogo sulle motivazioni che sottendono la loro scelta universitaria. Al termine del secondo incontro di orientamento dell'anno, in aprile, è proposto l'evento "Primavera in Bicocca" durante il quale è possibile seguire una lezione universitaria su un tema di rilevante interesse per gli studenti di scuola media superiore, interagendo con i docenti, sia sui contenuti della lezione proposta sia sulle modalità didattiche.

L'attività di orientamento *in itinere* è articolata attraverso attività di sostegno rivolte agli studenti lungo tutti gli anni di studio. Compatibilmente con le risorse finanziarie in dotazione al DSRS, si prevede la riproposizione di attività di tutorato alle matricole, di iniziative per gli studenti del secondo anno, e infine di iniziative rivolte agli studenti del terzo anno, finalizzate ad offrire un supporto alla stesura degli elaborati scritti (tesi triennali) e alla ricerca bibliografica ad essi connessa.

Orientamento in uscita. Il precedente triennio è stato contrassegnato, com'è noto, dall'epidemia da COVID 19 che ha impedito il regolare svolgimento "in presenza" di attività di collaborazione con relatori e formatori esterni, per sviluppare strumenti e interventi di assistenza per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si prevede nel triennio di aumentare le iniziative dedicate specificatamente ai corsi di laurea del DSRS per quanto concerne l'orientamento in uscita. Questi incontri avranno come obiettivo quello di consentire agli studenti e alle studentesse lo sviluppo di un processo di auto-orientamento e la costruzione di un percorso formativo/lavorativo declinato secondo una progettualità consapevole e coerente con il proprio piano di studi. Saranno organizzati tavole rotonde, job talk e seminari in cui, oltre ai professionisti del settore e formatori, saranno coinvolti anche alumni di Sociologia già inseriti nel mercato del lavoro. Per favorire concreti sbocchi occupazionali dei laureati di I e II livello verranno coinvolti maggiormente gli attori esterni, e sarà potenziata ulteriormente l'offerta di stage/tirocini supportando, in questo modo, gli studenti nella scelta più adeguata al proprio profilo professionale e formativo. Una particolare attenzione sarà rivolta a sviluppare attività di collaborazione con i principali enti del territorio (pubblici, privati, imprenditori, aziende, cooperative, fondazioni) e a promuovere manifestazioni e incontri aperti alla città. Sarà poi realizzato un questionario per facilitare l'analisi dei bisogni e delle aspettative dell'orientamento in uscita da parte degli studenti e per valutare il grado di soddisfazione delle iniziative stesse.

Cronologia: anni 2024 e 2025

Indicatore: numero delle iniziative del DSRS sul totale dell'Ateneo; numero di studenti di sociologia partecipanti a tali iniziative sul totale degli studenti di sociologia.

Target: Nel triennio precedente sono state realizzate dal DSRS 2 iniziative per l'orientamento in uscita. Gli studenti interessati hanno inoltre avuto modo di partecipare a ulteriori 3 iniziative organizzate dall'Area Umanistica. Si prevede di aumentare le iniziative in area sociologia realizzando un evento per ogni corso di laurea. Nel triennio 2020-2022 sono stati attivati 71 tirocini extracurricolari. Si prevede di non scendere sotto quella soglia nel triennio successivo.

Azione 3: Favorire l'Open Science attraverso la condivisione di dati per la ricerca di qualità

Ambito: Ricerca

Obiettivo: Numero di iniziative a favore di Open Science e Open Access

Descrizione: gli obiettivi strategici del DSRS nel presente triennio si raggruppano in due tipi di azioni, una prima, di tipo macro, che riguarda il potenziamento e la creazione di nuove infrastrutture per condurre e sostenere attività di ricerca e di formazione di alto livello nel settore delle scienze sociali, e una seconda più micro rivolta a potenziare l'attività di ricerca, la creazione di nuove competenze, il reclutamento di figure altamente specializzate nei temi dell'open science, della data curation e della divulgazione scientifica. Da un lato, il DSRS dal 2021 attraverso l'Archivio UniData è diventato una infrastruttura di ricerca dell'European Strategy Forum on Research Infrastructures-ESFRI con il ruolo di National Service Provider italiano tramite la creazione di DASSI (Data Archive Social Sciences Italy) con una Joint Research Unit siglata insieme al CNR. L'accordo sottoscritto tra i due enti prevede che l'Università di Milano-Bicocca – grazie all'expertise accumulata da UniData e dal suo staff negli ultimi 15 anni – ricopra il ruolo di coordinatore nazionale dell'infrastruttura e responsabile delle attività di data curation connesse all'acquisizione e archiviazione dei dati di ricerca secondo le procedure e gli standard definiti a livello internazionale. Dall'altro, non è ancora particolarmente diffusa tra i componenti del DSRS la pratica di archiviare le proprie basi dati a beneficio dell'intera comunità scientifica e, ancora meno diffusa (anche per difficoltà connesse ai costi di tale pratica) è l'abitudine a divulgare i propri risultati di ricerca in modalità Open Access.

Tra le attività del DSRS che mirano a potenziare l'Open Science e l'Open Access spicca il Progetto di Eccellenza 2023-2027, che intende concentrare l'attenzione sui cosiddetti Open Government Data (OGD), intesi come i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche al fine di promuovere la trasparenza e la responsabilità nei confronti dei cittadini, nonché la creazione di valore e di servizi innovativi da rendere disponibili all'intera società.

Cronologia: a partire dal 2023, ma si immagina un processo incrementale e duraturo di adesione all'approccio Open Science e Open Access; nel breve periodo consideriamo il raggiungimento degli obiettivi nel 2024 e nel 2025.

Indicatore: numero di iniziative di sensibilizzazione e promozione all'archiviazione open di dati, numero di pubblicazioni scientifiche (dei componenti del DSRS) disseminate in Open Access sul repository BOA.

Target: per il triennio 2023-2025 3 iniziative di sensibilizzazione e promozione all'archiviazione open di dati, incremento almeno del 20% del numero di pubblicazioni scientifiche (dei componenti del DSRS) disseminate in Open Access sul repository BOA.

Azione 4: Numero di contratti conto terzi

Ambito: Terza Missione

Obiettivo: 16. Numero di contratti conto terzi (commerciali e non commerciali)

Descrizione: Il DSRS è già fortemente ingaggiato nelle principali strategie che possono aprire canali per nuovi contratti conto terzi, come network e collaborazioni con altre università, organizzazioni no profit, enti governativi e aziende, la partecipazione a bandi e progetti nazionali e internazionali, l'attivazione di centri di ricerca specializzati, o ancora il potenziamento della propria immagine attraverso un sito web (recentemente rivisitato).

È importante continuare in questa direzione ed eventualmente lavorare maggiormente su comunicazione e visibilità in chiave di marketing e branding sulla costruzione di un vero e proprio marchio del DSRS per renderlo più attraente per potenziali collaboratori (ad esempio, rendere il sito ancora "più accattivante", comunicare gli esiti dei progetti di ricerca anche usando i canali di comunicazione di internet di Ateneo, partecipare a manifestazioni esterne).

Anche la diversificazione delle fonti di finanziamento potrebbe essere una strada percorribile, individuando nuovi soggetti come fondazioni private, aziende locali o organizzazioni interessate a sostenere progetti di ricerca.

Altre azioni potenzialmente percorribili sono individuare canali aggiuntivi di dissemination delle iniziative, sviluppare dei servizi di consulenza da offrire su temi di ricerca specifici, offrire corsi brevi a pagamento (alta formazione e formazione permanente) su temi di ricerca rilevanti per professionisti e organizzazioni interessate a sviluppare

ulteriormente le proprie competenze; espandere le collaborazioni internazionali, cercando partner con interessi di ricerca comuni per partecipare a progetti comuni; creare una commissione/laboratorio interno (un Joint Lab come suggerito dal PSA) rivolta a potenziare le opportunità di finanziamenti esterni e alla gestione dei progetti.

Cronologia: anni 2024 e 2025

Indicatore: il numero di contratti conto terzi (con enti esterni) effettivamente stipulati, l'ammontare dei finanziamenti esterni, il numero di collaborazioni esterne (con altre istituzioni e organizzazioni), numero di azioni promosse dal DSRS per sensibilizzare i componenti a far emergere le proprie attività di public engagement e terza missione attraverso l'archiviazione sulla piattaforma BOA

Target: dal momento che il target del PSA relativo ai contratti di ricerca commissionata/conto terzi è: incremento +5 per il 2023, +7 per il 2024, +10 per il 2025 (valore iniziale 160, anno 2022), anche il DSRS si propone di raggiungere tali soglie nel triennio.

Azione 5: Incrementare il numero di chiamate dall'estero

Ambito: Internazionalizzazione

Obiettivo: Numero di chiamate dall'estero

Descrizione: il DSRS si impegna ad incrementare il numero di chiamate di docenti dall'estero, consapevole che tale strategia di reclutamento non solo è vantaggiosa ai fini dell'esercizio della prossima VQR e della distribuzione dei PORG, ma risulta utile anche per vivacizzare il dibattito scientifico all'interno del DSRS.

La presenza di docenti stranieri introduce una preziosa diversità culturale e prospettive di apertura globale per un DSRS che fa proprio della diversità culturale un principio ispiratore. Inoltre, come noto, la qualità del reclutamento misurata attraverso le chiamate di docenti dall'estero aumenta la visibilità e la reputazione nazionale e internazionale di tutto il Dipartimento.

Cronologia: anni 2023, 2024, 2025

Indicatore: numero di chiamate dall'estero

Target: almeno una chiamata dall'estero nel triennio considerato

Azione 6: Incremento del numero di chiamate esterne

Ambito: Capitale Umano

Obiettivo: Incremento del numero di chiamate esterne

Descrizione: Aumentare il numero di chiamate di docenti esterni al DSRS e all'Ateneo contribuisce a rafforzare la qualità del reclutamento. In particolare, l'apertura del reclutamento all'esterno sviluppa nuovi approcci e metodologie di ricerca che hanno una ricaduta anche sull'attività didattica.

Il DSRS nel corso del 2023 ha già effettuato una chiamata esterna da associato per il settore SECS-P/01 e continuerà in questa direzione bandendo altre due posizioni esterne da associato, anche in relazione al reclutamento previsto nel progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Cronologia: 2023, 2024, 2025

Indicatore: Numero di chiamate esterne

Target: per la fine del triennio si ipotizza di bandire almeno tre chiamate esterne

3. Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

La distribuzione delle risorse dipartimentali si ispira ai principi di trasparenza e di coerenza con gli obiettivi e le esigenze delineate nel presente PTD e del Piano strategico di Ateneo. La strategia generale di allocazione delle risorse corrisponde agli elementi fondamentali del progetto culturale e della missione del DSRS come sono delineati nel PTD. In sintesi, il DSR è fondato su un progetto scientifico-culturale cui corrisponde una struttura multidisciplinare ma coesa, articolata in diciassette ssd tra loro connessi da legami tematico-disciplinari. In questo quadro in vista dell'obiettivo generale e prioritario di uno sviluppo armonico, equilibrato e sinergico del DSRS gli obiettivi e i criteri di massima nella distribuzione delle risorse sono:

- la sostenibilità, la qualità e l'innovazione della didattica;
- il sostegno, l'ampliamento e la diffusione della ricerca disciplinare e interdisciplinare;
- l'apertura internazionale;
- l'apertura verso la società (Terza Missione).

Risorse di personale docente

Nel corso del triennio 2023-2025, ai fini della crescita del DSRS e, soprattutto, per proseguire le azioni di miglioramento della qualità del reclutamento, sarà importante mantenere un giusto equilibrio tra nuovo reclutamento e progressioni di carriera in funzione delle risorse che via via verranno assegnate al DSRS. Relativamente alle progressioni di carriera, la programmazione del DSRS riguarderà innanzitutto i settori scientifici disciplinari entro i quali aprire posizioni di prima fascia e, successivamente, verranno stabiliti i criteri in base al valore scientifico e all'impegno istituzionale/organizzativo degli associati interni inquadrati nei settori stessi. Naturalmente bandendo un concorso aperto, risulterà vincitore il candidato ritenuto più meritevole dalla commissione di concorso, interno o esterno che sia.

Il reclutamento di posizioni di seconda fascia e di ricercatore è necessariamente condiviso a livello di tutto il DSRS e, in particolare, dalla Commissione reclutamento (istituita nel triennio precedente) composta dai Presidenti dei CdS che esprimono le esigenze di copertura e di sviluppo degli insegnamenti dei rispettivi CdS in base alla programmazione didattica. Un ulteriore aspetto, oltre a quelli sopra descritti, da prendere in considerazione per il reclutamento nel prossimo triennio riguarda l'apertura verso le chiamate dirette dall'estero e i bandi di concorso rivolti a docenti esterni. Per quanto possibile, tenendo conto delle esigenze di copertura dei corsi di studio e delle progressioni di carriera interne, le chiamate di docenti dall'estero ed esterni all'Ateneo, è una buona pratica di reclutamento da tenere in considerazione nella programmazione triennale del corpo docente per potenziare la qualità del reclutamento in termini di produttività scientifica, capacità di attrarre risorse e la ricerca e l'offerta formativa.

Piano economico

1. Finanziamenti per la ricerca

Il DSRS, su proposta del Direttore, ha costituito nel triennio precedente una Commissione Ricerca che formula una proposta per la ripartizione dei fondi per la ricerca discussa e approvata dal Consiglio di Dipartimento. Le linee di azione sono così ripartite:

- fondi per attività di divulgazione scientifica, convegni;
- fondi per favorire la pubblicazione di articoli in Open Access (obiettivo strategico del DSRS e dell'Ateneo);
- fondi per favorire l'attività di ricerca del personale non strutturato (assegnisti e dottorandi);
- criteri premialità ai docenti e ai i ricercatori più "produttivi" nel triennio (ad esempio, numero di pubblicazioni in fascia A, domande presentate a bandi competitivi, utilizzo dei fondi ottenuti e i prodotti risultati dai progetti ecc...).

È operante all'interno del DSRS una Commissione Terza Missione che, oltre a censire e promuovere attività di Terza Missione rivolte al public engagement, stabilisce i criteri per avere un incentivo economico da parte del DSRS. Un'attenzione particolare è rivolta alla promozione di iniziative di impegno pubblico e sociale orientate alla sostenibilità, all'educazione delle differenze di genere, all'inclusione sociale, alla partecipazione.

I fondi di Ateneo (FAQD) sono distribuiti sulla base della valorizzazione della qualità delle pubblicazioni. Per l'anno in corso è stato adottato come criterio il riconoscimento di tre fasce sulla base della produttività scientifica per il triennio 2020-2022. Fascia alta (quota attribuita 764,36 euro), richiede la pubblicazione di una monografia e un articolo scientifico oppure di due articoli in classe A, oppure di un articolo in classe A e uno in lingua straniera indipendentemente da classe e lingua. 2. Fascia media (quota attribuita 382,31 euro), richiede la pubblicazione di due articoli scientifici non in Classe A oppure di due capitoli in volume oppure di un articolo non in Classe A e un capitolo in volume indipendentemente dalla loro rilevanza e dalla lingua. 3. Fascia bassa (non è stata attribuita alcuna quota), se non sono soddisfatte le condizioni delle precedenti fasce (un solo o nessun prodotto scientifico) (si veda la Delibera del Consiglio di Dipartimento sui criteri di attribuzione dei FA QD 2023).

Il DSRS, inoltre, da molti anni sostiene gli assegnisti attribuendo una quota pari a 1000 euro annui per finanziare l'attività di formazione (partecipazione a seminari, convegni ecc..) che si incrementa di 500 euro in caso di partecipazione a convegni in qualità di relatore. Inoltre il DSRS sostiene l'attività convegnistica di docenti e ricercatori attribuendo un contributo di 1000 euro per convegni nazionali e 1500 per eventi internazionali.

Incentivi personale tecnico-amministrativo

Il DSRS intende sostenere e incentivare anche economicamente le iniziative seminariali proposte dal personale amministrativo in merito alle questioni che riguardano la loro attività e il benessere lavorativo.

4. Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione

4.1. Dotazione di personale e strutture interne

Il DSRS si caratterizza per la presenza di un corpo docente composto alla data del 31 dicembre 2022 da 22 professori di prima fascia, 32 di seconda, 13 ricercatori a tempo determinato. Un dato interessante e, che rappresenta indubbiamente un punto di forza del DSRS, è l'elevata presenza femminile che raggiunge i circa il 53% nelle prime fasce, il 50% nelle seconde e il 70% nei ricercatori, nonché per l'eterogeneità dei settori scientifico-disciplinari (complessivamente 17). Anche quest'ultimo aspetto testimonia l'ambizione del DSRS ad eccellere nella qualità: pluralità è sinonimo di ricchezza intellettuale e apertura di orizzonti e la collaborazione delle diverse componenti disciplinari del DSRS è utile e strategica nel perseguimento di risultati propositivi e innovativi sul piano della ricerca e della didattica. La nostra società è complessa e la possibilità di adottare uno sguardo multidisciplinare per comprenderne i meccanismi e i processi di funzionamento è sicuramente la strategia migliore. Per quanto riguarda l'organico per le sole attività di ricerca, vanno aggiunti 34 assegnisti e 60 dottorandi (26 nel dottorato ASEP; 34 nel dottorato URBEUR) e 2 tecnici.

Come da Statuto di Ateneo e dal suo regolamento interno, le funzioni di indirizzo e di governo sono svolte dal direttore, coadiuvato dalla Giunta di Dipartimento. Il Direttore rappresenta il Dipartimento, convoca il Consiglio di Dipartimento, organo deliberativo, e la Giunta, organo consultivo, e cura l'attuazione delle delibere; vigila, negli ambiti di sua competenza, sull'osservanza della normativa vigente ed esercita tutte le attribuzioni che la stessa e i regolamenti dell'Ateneo gli conferiscono; predispone annualmente, in collaborazione con il Segretario amministrativo e la Giunta, e sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, il budget economico e il budget di investimento accompagnati da una relazione programmatica e una relazione sulle spese sostenute e sugli obiettivi raggiunti; firma contratti e convenzioni riferiti a prestazioni a pagamento per conto terzi con committenti esterni pubblici o privati nei limiti delle deleghe rettorali; adotta gli atti e stipula i contratti sulla base della normativa interna di Ateneo; verifica il corretto assolvimento dei compiti assegnati al personale tecnico amministrativo, in accordo con le direttive formulate dal Direttore generale. La Giunta coadiuva il Direttore nell'esercizio delle sue funzioni e svolge compiti di promozione e gestione delle attività del DSRS. In particolare, collabora con il Direttore nell'istruzione delle proposte inerenti l'attività didattica e di ricerca da sottoporre al Consiglio di Dipartimento.

Come già detto, al fine di coadiuvare il lavoro del Direttore sono state formate le seguenti Commissioni Dipartimentali con funzioni consultive, composte da docenti afferenti al DSRS: Assegnisti e Dottorandi; Comunicazione; Internazionalizzazione; Orientamento e job placement; Prime fasce; Qualità (VQR); Reclutamento; Ricerca; Terza missione - public engagement; Tesi; Valorizzazione e incentivi. Il perimetro di azione delle suddette Commissioni è istruttorio e di supporto ai processi decisionali che restano in capo al Consiglio di Dipartimento e/o ai rispettivi componenti di diritto. Inoltre, ai sensi dell'Art. 33 dello Statuto di Ateneo, è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di DSRS, composta da quattro docenti (nominati dal Consiglio di Dipartimento) e quattro studenti (eletti dai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi in Consiglio di Dipartimento).

4.2. Strutture e servizi alla ricerca:

L'intensa attività di ricerca è supportata da 9 gruppi di ricerca, 2 laboratori e da una grande attrezzatura.

Gruppi di ricerca dipartimentali:

- BENESSERE DIGITALE – Centro di ricerca sulla qualità della vita nella società digitale/DIGITAL WELL-BEING. Research center on quality of life in the digital society.
- CeMTeT - Centro studi e ricerca su Mobilità, Turismo e Territorio.
- Diaforà - Laboratorio Critico sul Multiculturalismo.
- EDV Italy Project - Eliminare la Violenza Domestica.
- Etnicos - Centro Studi sulle Etnie, i Nazionalismi e le Identità Collettive.
- FarSiCura - Centro di Ricerca sull'Insicurezza Urbana.
- Istituto per lo Studio Avanzato del Cambiamento Sociale.
- Public Reasoning and Global Society in Action.
- UniRE- UNiversità In REte contro la violenza di genere

Laboratori di ricerca:

- Laboratorio di Ricerca Visuale.
- UniData – Bicocca Data Archive.

Grandi attrezzature di ricerca:

Dal mese di Aprile del 2021 il DSRS attraverso l'Archivio UniData è diventato una infrastruttura di ricerca dell'European Strategy Forum on Research Infrastructures-ESFRI con il ruolo di National Service Provider italiano tramite la creazione di DASSI (Data Archive Social Sciences Italy) con una Joint Research Unit siglata insieme al CNR. L'accordo sottoscritto tra i due enti prevede che l'Università di

Il DSRS partecipa attivamente anche ai lavori di ricerca realizzati da due iniziative interdipartimentali:

- ABCD - Centro interdipartimentale per gli studi di genere dell'Università di Milano-Bicocca
- CISEPS - Center for Interdisciplinary Studies in Economics, Psychology & Social Sciences

ed alle attività di 3 Centri di ricerca Interuniversitari:

- Culture di genere
- EconomEtica

- MoTu - Centro di ricerca interuniversitario su mobilità e tempi urbani

4.3. Strutture e servizi alla Terza Missione

Il DSRS, fin dalla sua fondazione, vede l'interazione e lo scambio con la società e con il territorio come una delle sue missioni fondamentali, accanto alla ricerca e alla didattica. Tale missione è volta sia a valorizzare la conoscenza prodotta in DSRS sul piano economico, sociale, culturale e politico, sia a sviluppare un rapporto circolare di mutuo arricchimento con gli attori della società civile e delle istituzioni. La Terza Missione è perciò obiettivo centrale e strategico delle attività del DSRS, perseguito tramite la promozione di attività di ricerca finalizzate all'implementazione di politiche sociali, economiche e culturali in collaborazione con gli attori istituzionali e del territorio, la disseminazione, a pubblici non accademici delle proprie attività di ricerca e riflessione e la partecipazione a momenti di formazione e dibattito con i diversi pubblici a cui possono interessare i risultati della nostra attività di ricerca, nell'ottica della sociologia pubblica.

Dall'anno accademico 2021/2022 il DSRS si è dotato di un'apposita commissione dedicata a individuare le modalità in uso tra i colleghi, le necessità di confronto su nodi e sfide di tali attività e le possibili sinergie su cui impostare delle strategie comuni di azione. La commissione ha dunque svolto le seguenti attività:

- Confronto sulle principali strade possibili con cui si può declinare l'attività di Terza missione.
- Ricognizione sul tipo di attività di terza missione già in essere in DSRS, svolta congiuntamente alla commissione ricerca, tramite un questionario a cui hanno partecipato tutti i colleghi.
- Svolgimento di due focus group con i colleghi di DSRS nei quali si è discusso in modo più approfondito quali significati abbia la terza missione e alcuni suoi nodi ricorrenti.

Il lavoro di analisi della commissione ha individuato quattro modalità principali di Terza missione. Si tratta di una tipologia analitica in cui poter distinguere le possibili forme di azione in questo ambito. Non necessariamente, dunque, le singole attività sono incasellabili completamente nell'una o nell'altra modalità e sovente tali diversi piani sono intrecciati nella stessa attività.

- 1) ricerca-azione per conto terzi, ossia il lavoro di ricerca svolto su commissione di soggetti esterni al sistema universitario, con i quali si intrattiene un rapporto di collaborazione contrattualizzato, in forma più o meno intensiva e più o meno continuativa.
- 2) disseminazione pubblica della ricerca istituzionale, ossia la comunicazione pubblica dei risultati della ricerca svolta dagli studiosi del DSRS, sia in forma indiretta, tramite la collaborazione con mezzi e professionisti della comunicazione pubblica, sia in forma diretta, tramite pubblicazioni non accademiche gestite dagli stessi studiosi.
- 3) attività di public engagement in cui i singoli studiosi o gruppi, in forma volontaria e pro-bono, mettono a disposizione il loro sapere per cause culturali o politiche in cui ritengono di volersi impegnare personalmente.

4) consulenza istituzionale per la definizione e la valutazione delle politiche pubbliche a cui gli studiosi si dedicano in forma episodica o continuativa, sulla base di una esplicita richiesta di collaborazione delle istituzioni pubbliche o con un mandato pubblico.

Il progetto Officine della Scienza. Nel corso del 2021 è stato elaborato un nuovo percorso di Terza missione, promosso in particolare da assegnisti e dottorandi del DSRS: le Officine della Scienza (OdS). Il progetto si ispira all'esperienza degli sportelli della scienza o science shop, come strumento di public engagement. nati nei Paesi Bassi negli anni '70, che si configurano come uno strumento di public engagement che contribuisce a concretizzare la responsabilità sociale dell'Ateneo attraverso i legami che intercorrono tra didattica, ricerca e terza missione. Le OdS si collocano in una posizione dialogica rispetto alle domande sollevate da diversi tipi di attori pubblici e privati del territorio, ponendosi come mediatore tra istituzioni di ricerca e forme organizzative terze attive del territorio. Protagonisti dell'Officina della Scienza sono soggetti pubblici e privati della città di Milano, la popolazione studentesca e lo staff di ricerca del DSRS. In particolare, l'OdS coinvolge i/le studenti in progetti di ricerca, considerati come parte integrativa dei loro piani di studio, sotto la supervisione del personale universitario. La partecipazione all'Officina della Scienza rappresenta un importante strumento di sviluppo delle competenze inerenti l'attività di ricerca con metodi partecipativi community based, che verranno proposti in un percorso formativo BBtween aperto anche alla società civile. Sarà inoltre possibile consultare le ricerche dell'Officina della Scienza in un archivio pubblico dedicato.

In sintesi, i principali obiettivi della Officina della Scienza sono: promuovere il dialogo tra diversi tipi di conoscenze; consentire la crescita di competenze in merito alla ricerca partecipativa community based; creare collaborazioni e sinergie con gli attori sociali del territorio.

4.4. Strutture e servizi alla didattica

Le strutture di supporto alla didattica del DSRS sono orientate a sostenere e facilitare l'apprendimento degli studenti, favorire la loro mobilità in entrata e in uscita, sviluppare la didattica innovativa dei docenti, e mantenere elevata la qualità della formazione post-laurea.

Il sostegno agli studenti si concretizza mediante un'attenta valorizzazione delle figure di supporto, come tutor disciplinari e tutor delle matricole, nonché con campagne di orientamento mirate all'approfondimento dell'offerta formativa dei singoli CdS, con particolare attenzione alla predisposizione di piani di studio individuali. L'attività di tutorato agli studenti, sia alle matricole dei corsi di primo livello, tenuta da studenti senior iscritti ai corsi triennali o magistrali del DSRS, sia l'attività di tutoraggio ai singoli corsi sono una risorsa fondamentale per mantenere elevata la qualità della didattica offerta. Agli studenti dei corsi di I e di II livello sono offerti alcuni insegnamenti erogati in lingua straniera, anche da esperti stranieri o comunque con competenze in ambito internazionale. Inoltre possono beneficiare delle stipule di convenzioni di doppia laurea per favorire la loro mobilità sia in entrata che in uscita. Il DSRS organizza workshop per gli studenti finalizzati ad approfondire alcune tematiche rilevanti per la loro formazione: competenze digitali, progettazione e strumenti di monitoraggio di lavoro in team, comunicazione e gestione delle relazioni interculturali, public speaking/reasoning e debate. Infine Supporto alla scrittura e

Gli strumenti di e-learning costituiscono un elemento strutturale della didattica in ogni corso di laurea, intesi come strumenti integrativi e di supporto. Segnaliamo però un elemento di criticità dovuto al fatto che le singole lezioni videoregistrate messe sulla piattaforma scoraggiano in molti casi la frequenza delle lezioni in presenza. Ogni corso di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

laurea di I livello ha progettato ed erogato corsi in modalità "Blended Learning", mentre per quanto concerne i corsi di laurea di II livello, questa modalità innovativa è meno diffusa.

L'attività didattica all'interno dei due dottorati URBEUR e ASEP è oggi particolarmente sviluppata e basata su lezioni, seminari e webinar in lingua inglese riguardanti varie tematiche offerte in un calendario didattico dottorale che copre tutto il primo anno di dottorato e riproposte ad ogni ciclo di dottorato.